



**COMUNE DI SALERNO**  
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**COPIA**

**Num: 898**

**OGGETTO: TORRENTE CAVOLELLA - SERVITU' SOLDANI - PROVVEDIMENTI**  
**( Pro. N. 2010/907 )**

L'anno duemiladieci addi trenta del mese di Luglio, alle ore 13:00, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
AVOSSA EVA  
CALABRESE GERARDO  
CASCONI LUCA  
CONFORTI LUCIANO  
DE MAIO DOMENICO  
DE PASCALE AUGUSTO  
FIORE ANIELLO  
GUERRA ERMANNO  
MARAIO VINCENZO  
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
A
P
A
A
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE  
F.to AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

### Premesso:

- Che con deliberazione di G.C. n. 830 del 03.07.02 il Comune di Salerno ha approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del Torrente Cavolella e dichiarato l'intervento di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art.1 comma 4° della L. n.1/78;
- Che con deliberazione di G.C. n. 1625 del 23/11/2005 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del Torrente Cavolella e sono stati fissati i termini di inizio e di fine dei lavori e delle procedure d'esproprio e/o occupazione;
- Che, l'intervento di cui sopra ha interessato, tra gli altri, gli immobili catastalmente identificati al Fg. 3 p.lla 515 di mq 382 e Fg 3 p.lla 146 di mq 1.579 di proprietà dei sig.ri Romeo Frank e Soldani Ercole, Soldani Fosca e Soldani Vera;
- che, i citati proprietari, nella fase di concordamento dell'indennizzo, con nota prot. n° 59382 dell'08/04/2009, hanno chiesto la costituzione di una servitù di passaggio che permetta loro l'accesso alla restante proprietà, altrimenti interclusa a seguito dell'espropriazione in corso;
- che, con determinazione dirigenziale n. 3181 del 23/06/2009 è stata convenuta con i proprietari, la cessione volontaria dell'area sopra descritta al prezzo concordato di € 17. 178,36;
- che con rapporto dell'Ufficio espropriazioni prot. n. 229242/09 del 23/12/2009, sono state individuate e stabilite, d'intesa con i proprietari espropriandi, le caratteristiche della costituenda servitù di passaggio, come di seguito si riportano:
  - 1) Scopo della servitù è quello di consentire agli alienanti il passaggio nella residua proprietà;
  - 2) La servitù di passaggio è costituita sulle particelle del fg 3 n.ri 187, 509, 517 e 146, delle quali la n. 187 già di proprietà del Comune, le nn. 509 e 517 acquisite rispettivamente con decreto definitivo di esproprio n. 04 del 10/03/2010 e n. 05 del 10/03/2010, mentre la particella n. 146 sarà oggetto di cessione volontaria da parte dei sig. Soldani e Romeo;
  - 3) La fascia da asservire a favore del fondo dominante avrà la larghezza di mt. 1,00 a partire dalle linee del confine est delle predette particelle, misurata in direzione ovest;
  - 4) Lo sviluppo sarà in direzione sud-nord a partire dalla particella 509, per una lunghezza di circa mt 100,00, attraversando la 187 e la 517 e, per la maggior lunghezza, lungo la 146, fino a terminare nella zona del confine nord-est della particella 146 con il fondo residuo (particella 514), dove potrà prevedersi anche il posizionamento di un cancello pedonale, previa le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
  - 5) La servitù di passaggio sarà sia pedonale che carrabile; in quest'ultimo caso si autorizza, il passaggio esclusivamente con mezzi di dimensioni adeguate alla larghezza della fascia asservita. In ogni caso il passaggio, potrà essere fruito solo dai proprietari del fondo dominante o da persone dagli stessi autorizzate.
  - 6) L'istituenda servitù di passaggio viene concessa ai richiedenti a titolo gratuito, mentre, viene posto a loro carico l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché delle eventuali opere rimovibili di segnalazione del percorso e delle eventuali riparazioni della fascia di terreno, nonché l'impegno ad adottare ogni accorgimento affinché la stessa servitù sia meno gravosa possibile per il fondo servente;
  - 7) Non dovranno essere impiantate sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di colture radicanti, né lo stato dei luoghi potrà essere modificato, tanto da impedire il facile accesso all'area asservita;
  - 8) Detto diritto sarà disciplinato dal C.C. e dalla vigente normativa in materia.

**Ritenuto**, pertanto, di approvare la costituzione della servitù di passaggio così come descritto e rappresentato nello stralcio grafico – catastale, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale e secondo le modalità sopra riportate;

**Acquisito** il parere espresso dal R.U.P. con nota prot. n. 2786 dell'08/01/2010, in merito all'accoglimento della richiesta formulata dai proprietari espropriandi in parola;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi di legge, per quanto di competenza dai Dirigenti del Settore Ambiente e del Settore Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

## DELIBERA

1) Approvare la costituzione di una servitù di passaggio pedonale sulle particelle del fg 3 n.ri 187, 509, 517 e 146 , a favore della restante proprietà dei sig.ri Romeo Frank, Soldani Vera, Soldani Fosca e Soldani Ercole, che, per effetto della richiamata cessione volontaria, rimarrebbe interclusa.

2) La servitù di passaggio in parola sarà così articolata:

a) Scopo della servitù è quello di consentire agli alienanti il passaggio nella residua proprietà;

b) La servitù di passaggio è costituita sulle particelle del fg 3 n.ri 187, 509, 517 e 146, delle quali la n. 187 già di proprietà del Comune, le nn. 509 e 517 acquisite rispettivamente con decreto definitivo di esproprio n. 04 del 10/03/2010 e n. 05 del 10/03/2010, mentre, la particella n. 146 sarà oggetto di cessione volontaria da parte dei sig. Soldani e Romeo;

c) La fascia da asservire a favore del fondo dominante avrà la larghezza di mt. 1,00 a partire dalle linee del confine est delle predette particelle, misurata in direzione ovest;

d) Lo sviluppo sarà in direzione sud-nord a partire dalla particella 509, per una lunghezza di circa mt. 100,00, attraversando la 187 e la 517 e, per la maggior lunghezza, lungo la 146, fino a terminare nella zona del confine nord-est della particella 146 con il fondo residuo (particella 514), dove potrà prevedersi anche il posizionamento di un cancello pedonale, previa le necessarie autorizzazioni.

e) La servitù di passaggio sarà sia pedonale che carrabile; in quest'ultimo caso si autorizza, il passaggio esclusivamente con mezzi di dimensioni adeguate alla larghezza della fascia asservita. In ogni caso il passaggio, potrà essere fruito solo dai proprietari del fondo dominante o da persone dagli stessi autorizzate.

f) L'istituenda servitù di passaggio viene concessa ai richiedenti a titolo gratuito, mentre, viene posto a loro carico l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché delle eventuali opere rimovibili di segnalazione del percorso e delle eventuali riparazioni della fascia di terreno, nonché l'impegno ad adottare ogni accorgimento affinché la stessa servitù sia meno gravosa possibile per il fondo servente;

g) Non dovranno essere impiantate sul suolo o, in prossimità di esso, nessun tipo di colture radicate, né lo stato dei luoghi potrà essere modificato;

h) Detto diritto sarà disciplinato dal C.C. e dalla vigente normativa in materia ;

4) Mandare al Notaio Giuseppe Monica, al quale, con atto di G.C. n. 125 del 06/02/2009, è stato conferito l'incarico di ufficiale rogante dell'atto pubblico di trasferimento dei beni in questione, affinché inserisca la prevista servitù nello stipulando atto di cessione.

5) Autorizzare il Dirigente del Servizio Intersettoriale Area Tecnica alla sottoscrizione degli atti relativi alla costituzione della servitù di passaggio incidente sulle particelle sopra precisate e alla cessione volontaria da stipulare con i proprietari delle particelle da acquisire;

6) Mandare al Settore Ambiente ed al Servizio Intersettoriale Area Tecnica per le rispettive competenze.

Comunicare la presente al Prefetto di Salerno, ai sensi dell'art. 135 comma 2° D.Lgs. 18-8-2000 N° 267.

Settore Ambiente. - parere di regolarità tecnica

Il Direttore del Settore Ambiente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, Decreto Lgs. n.267 del 18/08/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**Il Direttore del Settore  
ing. Lorenzo Criscuolo**

Si dichiara la regolarità contabile della  
presente proposta di deliberazione.  
**IL RAGIONIERE CARO**

Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto  
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e  
contabile espressi.

**Il Segretario Generale**